



Via Signorelli, 1 - tel./fax 095/434114
E. mail: CTIC89200C@istruzione.it
P.E.C. CTIC89200C@pec.istruzione.it
www.icxxsettembre.edu.it
codice univoco UFXA8W

Catania, 02 dicembre 2025

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE - "XX SETTEMBRE"-CATANIA
Prot. 0015108 del 02/12/2025
IV (Uscita)

AL COLLEGIO DEI DOCENTI

**E P.C.
AL CONSIGLIO D'ISTITUTO
AI GENITORI
AGLI ALUNNI
AL DSGA
AL PERSONALE ATA
AL SITO WEB
AGLI ATTI
ALBO**

OGGETTO: INTEGRAZIONE ATTO D'INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO per l'aggiornamento annuale del PTOF relativo al triennio 2025-2028 ex articolo 1, comma 14, Legge n. 107/2015

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTA la Legge n. 59 del 1997, sull'autonomia delle istituzioni scolastiche;

VISTO il DPR 275/1999, che disciplina la suddetta legge in maniera specifica;

VISTO l'art. 25 del Decreto Legislativo 30/03/2001, n. 165 recante "*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*" che attribuisce al dirigente scolastico, quale garante del successo formativo degli alunni, autonomi poteri di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane, per assicurare la qualità dei processi formativi, per l'esercizio della libertà di insegnamento, intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologica e didattica e per l'attuazione del diritto all'apprendimento da parte degli alunni;

VISTA la legge n. 107 del 13.07.2015, recante la *“Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”*;

PRESO ATTO che l’art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:

- 1) le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa (PTOF);
- 2) il piano deve essere elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;
- 3) il piano è approvato dal consiglio d’istituto;
- 4) esso viene sottoposto alla verifica dell’USR per accertarne la compatibilità con i limiti d’organico assegnato e, all’esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIM;
- 5) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano viene pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;

TENUTO CONTO che è necessario aggiornare il PTOF per il triennio 2025/2028;

VISTE le Indicazioni Nazionali per il curriculum della scuola dell’infanzia e del primo ciclo di istruzione 2012;

VISTE le Indicazioni Nazionali e nuovi scenari del 22/02/2018;

VISTE le Raccomandazioni europee del 22/05/2018 sull’apprendimento permanente;

VISTO il D.Lgs. 96/2019 disposizioni integrative e correttive al D.Lgs. 66/2017 “Norme per la promozione dell’inclusione scolastica degli studenti con disabilità”, a norma dell’art. 1, commi 180 e 181;

VISTA la Nota MIUR AOODGOSV n. 7851 del 19/05/2020 avente per oggetto “Sistema Nazionale di Valutazione –Aggiornamento documenti strategici della scuola”;

VISTO il Piano Nazionale Scuola Digitale;

VISTA la Nota prot. 10248 del 23/06/2020, della Direzione Generale per gli Ordinamenti e il Sistema di valutazione. *Linee guida per l’insegnamento dell’educazione civica*

VISTA la Nota prot. 20524 del 26/08/2020, dell’U.S.R. Sicilia *Linee guida per l’insegnamento dell’educazione civica nelle scuole di ogni ordine e grado. Prime indicazioni operative.*

VISTA la Nota prot. 1515 del 01/09/2020 del M.I. *Attuazione dell’articolo 1, comma 2-bis del decreto legge 22/2010. Valutazione scuola primaria.*

VISTO il DM n. 80 del 03/08/2020 –Linee Guida 0-6 anni;

VISTE le Linee Guida per la prevenzione e il contrasto del bullismo e cyberbullismo D.M. nr. 18 del 13 gennaio 2021 emanato con nota 482 del 18 febbraio 2021 dal M.I.;

VISTO il Documento *L’autonomia scolastica per il successo formativo*, a cura del Gruppo di lavoro istituito con Decreto Dipartimentale n. 479 del 24 maggio 2017 presso il Dipartimento per il sistema educativo d’istruzione e formazione con il compito di individuare, sia in ambito organizzativo che metodologico-didattico, strategie di innovazione, ricerca e sperimentazione proprie dell’autonomia scolastica per il successo formativo di tutti e di ciascuno;

VISTO il D.lgs. 13 aprile 2017 n. 66 *Norme per la promozione dell’inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell’articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107;*

VISTA la Legge 20 agosto 2019, n. 92 *Introduzione dell’insegnamento scolastico dell’educazione civica adottate con D.M. 7 settembre 2024 n. 183;*

VISTE le *Linee guida per l’insegnamento dell’educazione civica* adottate con D.M. 7 settembre 2024, n. 183;

VISTO il Piano "RiGenerazione Scuola" nell'ambito del D.lgs. 8 novembre 2021, n. 196 *Attuazione della direttiva (UE) 2019/904, del Parlamento europeo e del Consiglio del 5 giugno 2019 sulla riduzione dell'incidenza di determinati prodotti di plastica sull'ambiente* in vigore dal 14 gennaio 2021;

VISTO il D.M. 22 dicembre 2022, n. 328 di adozione delle *Linee guida per l’orientamento*;

VISTO il D.M. 30 gennaio 2024, n. 14 *Schema di decreto di adozione dei modelli di certificazione delle competenze*;

VISTA la Legge 17 maggio 2024, n. 70 che modifica la Legge 9 maggio 2017, n. 71 nonché le *Linee di orientamento per la prevenzione e il contrasto del Bullismo e Cyberbullismo* adottate con D.M. 13 gennaio 2021, n. 18;

VISTA la Nota del Ministero dell’Istruzione e del Merito 29 ottobre 2025, prot. n. 66850, avente ad oggetto *Sistema Nazionale di Valutazione (SNV) – Indicazioni operative per la predisposizione dei documenti strategici delle istituzioni scolastiche per il triennio 2025/2028 (Rapporto di autovalutazione, Piano di miglioramento, Piano triennale dell’offerta formativa, Rendicontazione Sociale)*;

VISTA la Legge 1° ottobre 2024, n. 150 *Revisione della disciplina in materia di valutazione delle studentesse e degli studenti, di tutela dell’autorevolezza del personale scolastico nonché di indirizzi didattici differenziati*;

VISTA l'O.M. n. 3 del 09/01/2025 “Valutazione periodica e finale degli apprendimenti nella scuola primaria e valutazione del comportamento nella scuola secondaria di primo grado”;

VISTO l'Allegato A “Descrizione dei giudizi sintetici per la valutazione degli apprendimenti nella scuola primaria” della Nota Ministeriale prot. n. 2867 del 23/01/2025 avete per Oggetto: “Indicazioni in merito alla valutazione periodica e finale degli apprendimenti nella scuola primaria e alla valutazione del comportamento nella scuola secondaria di primo grado”;

VISTA la Legge n. 22 del 19 febbraio 2025, concernente lo sviluppo delle competenze non cognitive e trasversali;

VISTO il D.M. n. 166 del 9 agosto 2025, recante le Linee guida per l'introduzione dell'intelligenza artificiale nelle scuole;

VISTO il D.M. n. 47 del 12 marzo 2025 di adozione del Sistema nazionale di valutazione dei risultati dei dirigenti scolastici;

VISTO il D.I. n. 2276 del 31 luglio 2025 concernente la definizione degli obiettivi per la valutazione dei risultati dei Dirigenti scolastici per l'anno scolastico 2025/2026;

VISTO il DPR n. 134 dell'8 agosto 2025 che dispone l'inserimento nel PTOF delle attività di cittadinanza attiva e solidale;

CONSIDERATA la necessità di implementare il PTOF con la previsione di forme di monitoraggio del raggiungimento degli obiettivi di miglioramento e rendicontazione dei risultati raggiunti nonché di gruppi di lavoro per la progettazione e realizzazione di iniziative volte a migliorare i risultati nelle prove standardizzate;

CONSIDERATA la necessità altresì di implementare il PTOF con le attività di promozione dell'autonomia didattica e organizzativa, di ricerca, sperimentazione e sviluppo attraverso l'internazionalizzazione e l'innovazione;

PRESO ATTO che l'inclusione è garanzia per l'attuazione del diritto alle pari opportunità e per il successo formativo di tutti e che elaborare curricula inclusivi significa rispettare le diversità, i contesti e le situazioni concrete di apprendimento;

RITENUTO, pertanto, di potenziare la possibilità di utilizzare scelte strategiche organizzative che consentano di progettare curricula inclusivi per personalizzare i percorsi, valorizzando le potenzialità di ogni studente e ponendo la valutazione come una fondamentale leva di processo per innescare il cambiamento;

TENUTO CONTO degli esiti dell'autovalutazione di Istituto e, nello specifico, delle criticità, delle priorità e degli obiettivi indicati nel Rapporto di Auto Valutazione (RAV) d'Istituto;

VISTI i risultati delle rilevazioni nazionali degli apprendimenti restituiti in termini di misurazione dei livelli della scuola e delle classi in rapporto alla media nazionale e regionale e, limitatamente ai dati di scuola, a parità di indice di background socio-economico e familiare;

TENUTO CONTO delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori;

TENUTO CONTO del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito costruire l'identità dell'Istituto;

ATTESO CHE l'intera comunità professionale docente è coinvolta nei processi di riforma che interessano la scuola e nella contestualizzazione didattica di tutti gli Ordinamenti, che orientano verso l'innovazione delle pratiche didattiche attraverso la valorizzazione di: *metodologie didattiche attive* (operatività concreta e cognitiva), *individualizzate* (semplificazione, riduzione, adeguamento dei contenuti per garantire i traguardi essenziali irrinunciabili) e *personalizzate* (momenti laboratoriali diversificati che valorizzino stili e modalità affettive e cognitive individuali); *modalità di apprendimento per problem solving, ricerca, esplorazione e scoperta*; *situazioni di apprendimento collaborativo* (aiuto reciproco, apprendimento cooperativo e fra pari) e *approcci meta cognitivi* (modi di apprendere individuali, autovalutazione e miglioramento, consapevolezza, autonomia di studio);

AL FINE di offrire suggerimenti e mediare modelli e garantire l'esercizio dell'autonomia didattica del Collegio dei docenti e la libertà di insegnamento dei singoli docenti, intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologica e didattica e di contribuire alla piena realizzazione di diritti costituzionalmente riconosciuti (libertà di insegnamento, diritto allo studio-successo formativo);

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del DPR n. 275/1999, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13/07/2015, n. 107, il seguente

ATTO D'INDIRIZZO

per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione ai fini della Predisposizione del Piano dell'Offerta Formativa per il triennio 2025/2028 in ordine ai processi con le relative azioni da promuovere, alle attività e alle scelte da realizzare per:

- 1) Ridurre la percentuale di alunne e alunni i con fragilità nelle competenze di base, come accertato dall'INVALSI, e definire percorsi di monitoraggio del raggiungimento degli obiettivi di miglioramento e rendicontazione dei risultati raggiunti finalizzati all'innalzamento dei loro esiti di apprendimento e alla riduzione degli abbandoni;
- 2) Migliorare le competenze didattico-pedagogiche dei docenti in un'ottica di innovazione didattica;
- 3) Migliorare i livelli delle alunne e degli alunni nelle competenze chiave europee e in particolare in quelle di cittadinanza attraverso l'insegnamento dell'Educazione Civica;
- 4) Valorizzare le eccellenze.

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) è da intendersi non solo quale documento con cui l'istituzione dichiara all'esterno la propria identità, ma quale programma completo e coerente di strutturazione precipua del curricolo, di attività, di logistica organizzativa, d'impostazione metodologico-didattica, di utilizzo, promozione e valorizzazione delle risorse umane.

Nell'esercizio delle sue competenze di tipo tecnico-professionale, il Collegio dei Docenti è chiamato a predisporre il Piano per il triennio 2025/2028.

Ai fini dell'elaborazione del documento, il Dirigente Scolastico ritiene indispensabile fornire le seguenti indicazioni. La finalità del PTOF è espressa in continuità con la *mission* perseguita dalla scuola.

A. INDIRIZZI PER LE ATTIVITA' DELLA SCUOLA

1) Promuovere il successo formativo di ciascun alunno

- Mirare alla costruzione di un percorso scolastico del primo ciclo in cui ogni alunno/a, con il proprio patrimonio unico di caratteristiche e potenzialità, possa sentirsi accolto e felice di essere a scuola e di imparare, curioso di conoscere e capace di appassionarsi al Mondo;
- pianificare un'offerta formativa coerente con gli obiettivi di apprendimento e i traguardi per lo sviluppo delle competenze, attesi e fissati dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo 2012 e con le esigenze del contesto territoriale e con le istanze particolari dell'utenza della scuola;
- orientare i percorsi formativi al potenziamento delle competenze chiave linguistiche, matematico-logiche, scientifiche e digitali, allo sviluppo di competenze sociali e civiche e di cittadinanza per favorire comportamenti responsabili e pensiero critico; al potenziamento delle competenze nei linguaggi non verbali (musica, arte e immagine, educazione fisica, tecnologia), e a quelle relative alla religione cattolica/alternativa;
- ampliare l'offerta formativa curricolare con una progettualità di qualità, coerente, ragionata e non dispersiva, che sia ancorata al curricolo scolastico, al piano di miglioramento;
- promuovere l'orientamento formativo e scolastico, a partire da programmazioni di dipartimento, classe/sezione che prevedano esperienze e contenuti volte all'autonomia di scelta e alla capacità di orientamento degli alunni, affiancandovi azioni progettuali strutturate per la continuità educativa per tutti gli alunni, in particolare per gli studenti delle classi "ponte";

2) Favorire l'inclusione

- finalizzare le scelte educative, curricolari, extracurricolari e organizzative al contrasto della dispersione scolastica e di ogni forma di discriminazione, al potenziamento dell'inclusione scolastica e alla realizzazione del diritto al successo formativo di tutti gli alunni, alla valorizzazione del merito e delle eccellenze;
- prevedere iniziative di educazione alle pari opportunità e prevenzione della violenza di genere
- prestare massima attenzione alla cura educativa e didattica speciale per gli alunni che manifestano difficoltà negli apprendimenti e /o comportamenti, difficoltà legate a deficit, disturbi, situazioni di svantaggio o a plusdotazione cognitiva; prestare attenzione ai vissuti e alla provenienza geografica e culturale dei singoli alunni in difficoltà, attivando didattiche individualizzate e personalizzate, nel rispetto della normativa vigente e nel dialogo collaborativo con le famiglie, in un'ottica interculturale;

- predisposizione del Piano Annuale dell'Inclusione di cui all'art. 8 del D. lgs. 13 aprile 2017, n. 66, contenente un protocollo di accoglienza di alunni non italofoni;

3) Sviluppare competenze comunicative nelle diverse forme promuovendo l'innovazione delle metodologie didattiche, attraverso :

- lo sviluppo di azioni, didattiche e di aggiornamento, che consentano lo sviluppo e il radicamento della cultura e della prassi del curricolo verticale;
- la diffusione di progettazione/programmazione e valutazione per competenze, così come prevista dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo infanzia e primo ciclo, che utilizzino e valorizzino esperienze educativo-didattiche centrate su apprendimento cooperativo e metacognitivo, problem solving, laboratorio, valutazione orientativa e formativa, etc.;
- il miglioramento dell'ambiente di apprendimento inteso come insieme di luoghi, modalità, tempi e relazioni in cui gli alunni imparano;
- l'attribuzione di maggiore impulso alla promozione e attuazione del PNSD in modo che l'uso e la diffusione delle tecnologie digitali possano favorire una didattica collaborativa, attiva e più motivante;
- programmazione di attività che prevedano l'uso di strumenti di Intelligenza Artificiale;
- l'attuazione di quanto previsto dai commi da 329 a 338 dell'art.1 della legge 234/2021 in merito all'educazione motoria nella scuola primaria volta non solo a garantire un insegnamento reale e qualificato ai bambini attraverso interventi idonei e mirati dal punto di vista dello sviluppo motorio, ma a produrre effetti anche sul piano degli apprendimenti, della prevenzione e della socializzazione;

Per realizzare queste finalità, oltre alle azioni tese al perseguimento degli obiettivi di apprendimento propri del I ciclo di istruzione, l'attività didattica di tutte le classi della scuola primaria e secondaria di primo grado dovrà prevedere:

- lo sviluppo delle competenze multilinguistiche di tutti i soggetti coinvolti. A tal fine, la scuola fa propri i valori e le sfide dell'educazione interculturale e internazionale, impegnandosi a favorire il processo di internazionalizzazione del sistema di istruzione e formazione e la mobilità studentesca internazionale. Formalizza la valutazione specifica della competenza interculturale degli studenti e delle studentesse che partecipano a progetti di mobilità internazionale, progetti di partenariato e conseguimento di certificazioni linguistiche. Promuove attività formative per il personale sull'internazionalizzazione della scuola in collaborazione con soggetti terzi esperti anche nell'ambito del programma Erasmus+;
- attività di orientamento intese come attività volte allo sviluppo dell'identità personale e della capacità di operare scelte consapevoli e coerenti;
- potenziamento dei linguaggi non verbali e multimediali, attraverso l'uso delle tecnologie digitali;
- Si dovranno prevedere iniziative di educazione alle pari opportunità e prevenzione della violenza di genere.
- il superamento della didattica tradizionale e la ricerca di metodi innovativi centrati sul soggetto in apprendimento.

Dovranno inoltre essere previste:

- attività di valorizzazione delle eccellenze,
- attività di supporto alle problematiche del disagio scolastico,
- attenzione continua alla relazione educativa e alla comunicazione didattica efficace, attività che implementino la cultura della salute, della sostenibilità e della sicurezza.

La programmazione didattica di tutte le classi dovrà prevedere :

- percorsi di recupero integrati all'attività curricolare,
- attività di sostegno agli alunni con bisogni educativi speciali eventualmente presenti,
- piani personalizzati per alunni con DSA e altri disturbi o ritardi nell'apprendimento,
- criteri di valutazione orientati alla valutazione formativa,
- programmazione di attività extrascolastiche coerenti con la programmazione didattica della classe, che tengano conto delle necessità scaturite dall'analisi dei bisogni formativi e delle richieste esplicitate dagli studenti e dalle famiglie.

Sul versante metodologico-organizzativo, la didattica dovrà sviluppare processi di insegnamento apprendimento efficaci nell'ottica della personalizzazione, fondati non solo sulla lezione frontale, ma sull'apprendimento

cooperativo, sulla didattica per problemi, sul lavoro di ricerca nel piccolo gruppo, sulla didattica laboratoriale. Sarà fondamentale la condivisione e messa a sistema di buone pratiche predisposte dai Dipartimenti Disciplinari, sia per la Scuola primaria che per la Scuola Secondaria di I grado, e da gruppi di lavoro per il miglioramento dei risultati nelle prove standardizzate per la produzione di materiali/strumenti utili alla comunità professionale.

Sarà importante :

- l'aggiornamento del curriculum verticale,
- l'attuazione del curriculum verticale e dei relativi strumenti di valutazione, prove e griglie di valutazione, sia disciplinari che di competenza finale, strutturati attraverso gli incontri per classi parallele;
- la valutazione e il monitoraggio degli esiti educativi e/o di apprendimento dei progetti realizzati.

Relativamente all'area progettuale si dovranno ridurre i progetti presenti nel PTOF per concentrarsi su quelli pluriennali strategici e funzionali alle priorità del RAV inserendoli nelle azioni degli avvisi del PNRR.

In un'ottica di continuità con la Scuola Primaria e Secondaria di primo grado, la Scuola dell'Infanzia dovrà realizzare attività che promuovano nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e che li avviino alla cittadinanza consapevole, senza precorrere le esperienze e gli apprendimenti dei successivi percorsi scolastici.

La Scuola dell'Infanzia dovrà presentarsi come un ambiente protettivo, capace di accogliere le diversità e di promuovere le potenzialità di tutti i bambini; dovrà promuovere lo star bene a scuola e un sereno apprendimento.

Lo stile educativo dei docenti dovrà essere ispirato a criteri di ascolto, accompagnamento, interazione partecipata, con una continua capacità di osservazione del bambino.

Attenzione dovrà essere prestata non solo all'organizzazione delle attività didattiche che si realizzano nella sezione e nelle intersezioni, negli spazi esterni, nei laboratori, negli ambienti di vita comune, ma all'intera giornata scolastica e alle routine che costituiscono la base per nuove esperienze.

Dovrà essere curata l'organizzazione degli spazi e dei tempi, che diventano elementi di qualità pedagogica. In particolare:

- lo spazio dovrà essere accogliente, ben curato, espressione delle scelte educative di ciascuna scuola, - il tempo dovrà essere il più possibile disteso per consentire al bambino di vivere con serenità la propria giornata,
- l'attività di osservazione e valutazione dovrà avere carattere formativo, tesa a riconoscere, descrivere e documentare i processi di crescita, evitando di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, bensì orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità.

B. INDIRIZZI PER LE SCELTE GENERALI DI GESTIONE E AMMINISTRAZIONE

Per quanto attiene alle scelte di gestione e amministrazione, fermo restando ovviamente il puntuale rispetto di quanto le norme prescrivono, anche in ordine alle competenze degli Organi Collegiali, esse devono essere coerenti con le finalità e gli obiettivi che il piano dell'offerta formativa esprime.

1. Rapporti con il territorio

- Favorire la stesura di convenzioni, accordi di rete, ecc. tra scuole, tra scuola ed enti locali per promuovere forme di cooperazione, informazione e formazione
- Partecipare alle iniziative proposte nel territorio

2. Efficienza e trasparenza

- Attivare azioni volte a diffondere l'informazione e la comunicazione tra scuola e famiglia all'interno di tutto il personale
- Favorire il costante monitoraggio dei processi e delle procedure in uso, finalizzato al miglioramento e al superamento delle eventuali criticità
- Improntare la gestione e l'amministrazione sulla base di criteri di efficienza, efficacia, economicità, trasparenza
- Gestire l'attività negoziale, nel rispetto delle prerogative previste dai Regolamenti Europei, dalle leggi, dal Codice dei contratti pubblici e dai rispettivi Regolamenti, nonché dal regolamento di contabilità (D.I. n. 129/2018), al massimo della trasparenza e della ricerca dell'interesse primario della scuola;
- Semplificare le procedure amministrative e proseguire nel processo di digitalizzazione e dematerializzazione

3. Qualità dei servizi

- Potenziare il sistema di valutazione dei servizi, anche attraverso indagini sulla soddisfazione dei soggetti coinvolti

- Sviluppare e potenziare il sistema e il procedimento di valutazione della nostra istituzione scolastica, nel processo di autovalutazione, sulla base dei protocolli di valutazione e delle scadenze temporali stabilite dall'Invalsi;
- Individuare azioni volte a migliorare il clima della scuola, il benessere degli studenti, la soddisfazione delle famiglie e degli operatori
- Supportare l'innovazione tecnologica con azioni mirate e l'adesione ai progetti PON e alle proposte del PNRR
- Realizzare il monitoraggio periodico e sistematico delle principali attività dell'Istituto

4. Formazione del personale

- Definire proposte di formazione collegate al piano di miglioramento, alle aree di priorità tra cui l'approfondimento del tema della valutazione delle competenze, l'approccio motivazionale nell'apprendimento, la gestione delle dinamiche relazionali- comunicative e dei conflitti, lo sviluppo della didattica per competenze;
- Organizzare e favorire attività di formazione e di aggiornamento a sostegno del progetto educativo- didattico- organizzativo e della gestione amministrativa e degli uffici nella prospettiva della formazione permanente e continua, non solo del personale docente, ma anche del personale ATA, del DSGA e del DS
- Organizzare e favorire attività di formazione volte a migliorare la qualità dell'insegnamento, negli aspetti disciplinari specifici, ma anche negli aspetti più generali dell'accoglienza e dello stile relazionale
- Promuovere la valorizzazione del personale docente ed ATA, ricorrendo alla programmazione di percorsi formativi finalizzati al miglioramento della professionalità teorico – metodologico e didattica e amministrativa, alla innovazione tecnologica, agli stili di insegnamento, alla valutazione formativa e di sistema

5. Sicurezza

- Promuovere la cultura della sicurezza attraverso la formazione, l'informazione e la partecipazione a specifici progetti
- Promuovere la cultura della sicurezza anche a livello digitale, nel rispetto delle normative di tutela della privacy

C. RENDICONTAZIONE SOCIALE

Compito delle funzioni strumentali sarà quello di raccogliere tutte le informazioni e gli atti prodotti necessari per una funzionale rendicontazione sociale del triennio appena concluso 2022/2025.

IL PIANO DOVRÀ INCLUDERE ED ESPLICITARE:

- gli indirizzi del DS e le priorità del RAV;
- il fabbisogno di posti comuni, di sostegno, e per il potenziamento dell'offerta formativa;
- nell'ambito delle scelte di organizzazione, dovranno essere previste la figura del coordinatore di plesso e quella del coordinatore di classe;
- dovrà essere prevista l'istituzione di dipartimenti per aree disciplinari. Sarà altresì prevista la funzione di coordinatore di dipartimento;
- il fabbisogno delle unità di personale ATA;
- il fabbisogno di strutture, infrastrutture, attrezzature materiali;
- il Piano di Miglioramento (riferito al RAV);
- il Piano di Formazione in coerenza con il piano triennale dell'offerta formativa;
- la rendicontazione sociale e la pubblicazione e diffusione dei risultati raggiunti.

Le Funzioni Strumentali individuate dal Collegio Docenti, i Collaboratori del Dirigente Scolastico, i Coordinatori dei Dipartimenti Disciplinari, i Coordinatori di Classe, i Responsabili di plesso, i Responsabili dei progetti costituiranno i nodi di raccordo tra l'ambito gestionale e l'ambito didattico, al fine di garantire la piena attuazione del Piano.

Quanto sopra illustrato potrà essere effettivo ed efficace a condizione che, a partire dal corpo docente della scuola, che della scuola stessa è il principale serbatoio di risorse intellettuali e culturali, si condividano stili di relazione e di lavoro improntati a:

- collegialità,
- coinvolgimento positivo degli altri nel proprio lavoro,
- spirito di rafforzamento delle altrui capacità,
- disposizione alla ricerca-azione,
- apertura all'innovazione e al cambiamento.

Consapevole dell'impegno che l'elaborazione del PTOF comporta per il Collegio Docenti, il dirigente scolastico ringrazia per la competente e fattiva collaborazione e auspica che con entusiasmo e professionalità matura e consapevole si possa lavorare insieme per il miglioramento della nostra scuola.

Si precisa che il presente atto d'indirizzo potrà essere oggetto di revisione, modifica o integrazione.

Il presente Atto, rivolto al Collegio dei Docenti, è acquisito agli atti della scuola e pubblicato sul sito web della scuola.

Il Dirigente Scolastico
Prof.ssa Teresa Ferlito
(f.to digitalmente)